Sito antisemita, anche Polledri nel mirino

Il parlamentare piacentino definito "complice" di Israele: «Non ho paura, difendo le radici comuni di cristianesimo ed ebraismo». La procura di Roma apre un fascicolo per istigazione all'odio razziale

Nel sito antisemita finito nella bufera per la pubblicazione di liste di personalità considerate tra l'altro "complici" dello Stato di Israele c'è anche il nome del deputato piacentino Massimo Polledri (Lega Nord). «Non mi spavento di certo - è il primo commento del parlamentare raggiunto al telefono - difendo da sempre le comuni radici tra il cristianesimo e l'ebraismo».

Il sito web estremista "Holy War"monitorato dalla polizia postale italiana e dall'Ucigos è finito sotto la lente delle autorità dopo la pubblicazione di quelle che a tutti gli effetti possono essere considerate vere e proprie liste di proscrizione antiebraiche, dossier e manifesti di chiaro contenuto razzista. Risulta gestito da un norvegese.

Il primo degli elenchi on line comprende i nomi di 163 docenti universitari, accusati di "servire Israele, pur vivendo in uno Stato diverso da quello ebraico", si tratta di docenti di ventisei atenei, tra cui le Università di Roma, Torino, Bologna, Napoli e Milano. Alcuni di loro vengono accusati di "collaborare con l'intelligence israeliana, che ha - come viene scritto nelle pagine web - proprio nella più grande università dello Stato ebraico, il centro nevralgico della raccolta dati". Questi docenti sempre secondo i gestori di "Holy War" sono da considerare "persone molto pericolo-

In un'altra lista vengono ad-

ditati i cosiddetti "complici volenterosi dell'anti-araba e deputato Fiamma Niren-

Tra loro giornalisti, professori universitari, scrittori come Paolo Mieli e Giuliano Ferrara, Alain Elkann o Carlo Panella, Magdi Allam, Ugo Volli, Raffaele La Capria.

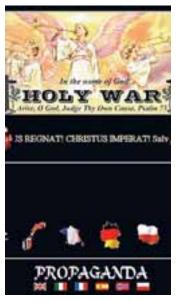
E' in questo elenco che compare, assieme ad altri suoi colleghi parlamentari, il nome di Massimo Polledri. «Certo, sono amico di Fiamma (Nirenstein *ndr*) e probabilmente - aggiunge il deputato piacentino - sono finito nel mirino perché faccio parte del Gruppo di collaborazione parlamentare tra la nostra Camera dei deputati e la Knesset (il Parlamento Israeliano), ho anche firmato assieme al ministro Roberto Maroni un documento in cui si sottolinea la comune identità sulle radici giudaico cristiane dell'Europa e di Israele. Non è accettabile discriminare o

scatenare delle guerre in nome della religione. È un principio che deve valere fanto per l'antisionismo quanto per la cristiano-fobia». Nella lista riportata dal sito vi sono inoltre nomi di filosofi, storici, letterati, economisti, giuristi, tra cui molti noti intellettuali.

Ieri si è appreso dall'agenzia Ansa che la procura di Roma ha aperto un fascicolo d'indagine sulla diffusione, sul sito d'ispirazione neona-zista "Holy War" degli elenchi

di cui abbiamo parlato.

Gli accertamenti sono affidati al pubblico ministero Luca Tescaroli. L'ipotesi di reato per cui si procede è quella d'istigazione all'odio razziale sulla base di un'informativa della Digos. Oltre alla Digos indaga anche la polizia postale. Il pubblico ministero Tescaroli è lo stesso che indaga su un'altra "lista nera" apparsa nei mesi scorsi su un sito nazionalista.



Fulvio Ferrari L'home page del sito sotto inchiesta

Alpini al lavoro, Cantoniera pronta a fine mese

La struttura di via Cremona ospiterà le cinque commissioni in vista dell'Adunata Nazionale 2013

(fri) Terminerà a fine mese il lavoro di sistemazione della casa cantoniera di via Cremona che ospiterà le varie commissioni di lavoro dell'Adunata nazionale alpini 2013. Decine di penne nere dei 46 gruppi della sezione di Piacenza, coordinati dal presidente Bruno Plucani, sono al lavoro a turno per rimettere in sesto la sede del comitato messa a disposizione dell'organizzazione dalla Provincia di Piacenza. «Si sta lavorando alacremente - spiega il presidente Plucani - per aprire la casa cantoniera a fine mese. Ospiteremo le delegazioni degli alpini che da tutta Italia stanno venendo a Piacenza per i sopralluoghi in vista dell'Adunata e i piacentini che vorranno



Alpini al lavoro nella casa



parcheggi camper, parcheggi bus e auto), accoglienza (preparazione e gestione campi attendamenti, gestione alloggi collettivi, palasport, palestre e strutture parrocchiali, alloggi per sevizio d'ordine, per le se-

e ARRAMPICATA

AREA NURSERY CUSTODITA AREA GIOCHI E SPETTACOLI

ORARI: GIOVEDÌ 17/23 - VENERO

17/24 - SABATO 15/24 - DOMENICA 10/23 - LUNEDÌ 15/23

zioni all'estero, alberghi), eventi (cori e fanfare, mostre, celebrazioni religiose, cultura e turismo, annullo postale, bandiere), supporti (sanità, impianti di amplificazione, rifiuti, sorveglianza, transenne,

tribune, zone ristoro, gestione gare d'appalto, alimentazione volontari) e gestionale (segreteria, gestione finanziaria, sponsor, media, pubblici esercizi, manifesti, assicurazione

Esasperata da una storia d'amore romena mette a soqquadro un locale

Minacciava di compiere un gesto estremo e ha messo a soqquadro il locale. Sembra esserci l'amore, o quanto me-no la gelosia, alla base dell'intervento della polizia avvenuto alle 4 e 30 di ieri mattina presso il circolo Scherzi e sorrisi di via

Secondo quanto emerso ieri dalla questura, una ragazza socia del circolo avrebbe messo a soqquadro una sala perché il suo "lui" la tradiva. La ragazza, una romena classe '87, è apparsa emotivamente molto scossa agli agenti di una pattuglia della squadra volanti intervenuta dopo alcune segnalazioni.

Per evitare che potesse far del male a sé stessa e agli arredi del locale, è stata accompagnata in questura per essere identificata e soprattutto per far sì che si calmasse. Al mattino, la ragazza, passata l'arrabbiatura, se n'è andata di sua spontanea volontà dagli uffici di viale Malta.

A chiamare gli agenti sono stati alcuni residenti della zona che lamentavano urla e rumori di vetri rotti provenire alle 4 di mattina dal club di via Calzolai. Dopo poco gli agenti si sono presentati alla porta e davanti a loro si è aperta la seguente scena: tavolini rovesciati, vetri per terra e la ragazza che minacciava di compiere gesti estremi.

Da qui è partito un conciliabolo tra gli agenti e la ragazza. I primi l'hanno convinta a seguirli in questura, ma lei però non ha voluto farsi vedere dai sanitari del 118 nel frattempo chiamati dagli agenti. Dopo qualche ora in questura, dove è stata identificata come una 24enne romena, la ragazza, più calma di quando era entrata, se n'è andata. La romena avrebbe spiegato di essere esasperata da una storia d'amore.

MatMot

▼ IL CONGEDO

Solenghi: quartiere aperto ai comitati

visitarci». La casa cantoniera

ospiterà le cinque commissio-

ni organizzative (con relative

sottocommissioni): la com-

missione accesso (cartelloni-

stica, viabilità, collegamenti

Ringrazio tutti i consiglieri e le persone che in questi anni si sono spese per la Circoscrizione 2 e la città». Martedì sera si è chiusa un'epoca: quella delle Circoscrizioni che a Piacenza operavano da ben 35 anni.

Pierangelo Solenghi, presidente del Quartiere due e candidato della lista civica Piacenza Bene Comune, ha voluto ringraziare tutti quanti, in questi anni, hanno lavorato al suo fianco in iniziative e progetti per il bene comune. «In questi sette anni di mandato ho cercato di aprire la nostra sede alle associazioni e ai comitati. Oggi, nei nostri locali, ospitiamo quattro associazioni di volontariato, il comitato Pertite, un Gruppo di Acquisto Solidale e un servizio di bike sharing che abbiamo rinnovato con l'aiuto degli anziani socialmente utili». Alle passate elezioni Amministrative Solenghi aveva conquistato oltre 350 voti, piazzandosi al primo posto tra i votati di tutte le Circoscrizioni.

All'ultima seduta di Consiglio, accanto a Pierangelo Solenghi, era presente l'attuale assessore alle Risorse economico finanziarie Luigi Gazzola, che ha illustrato il bilancio consuntivo del Comune di Piacenza.



d QUALITA

ALLA CURA DEL

CORPO E DELL'ANIMA

sabato

lunedi

domenica

TUNISINO DA PITTARELLO

Entra con scarpe usate ed esce con le nuove, ma non paga: nei guai

In giro tra gli scaffali con la bimba di tre anni per cambiare le scarpe ma senza passare dalla cassa. A pagare ci ha pensato, diverso tempo dopo, la moglie. Ma il tunisino incensurato di 31 anni non è scampato ad una denuncia a piede libero per furto. Martedì al negozio di scarpe Pittarello di Piazzale Marconi quel cliente con le scarpe gialle consumate in compagnia della figlia di tre anni non è passato inosservato. Una delle commesse del negozio l'ha tenuto d'occhio senza tuttavia notare nulla di strano fino a che non ha guadagnato l'uscita. Le scarpe che indossava in quel momen-

to erano diverse da quelle che aveva ai piedi quando è entrato. Così la commessa ha fatto un giro tra gli scaffali trovando le scarpe consunte in una scatole al posto di calzature nuove, finite ai piedi del tunisino. Il responsabile del negozio ha avvisato la vigilanza che ha acciuffato il tunisino con la figlia nei pressi dei giardini Margherita. Il tunisino ha acconsentito a tornare nel negozio, dove ad attenderlo c'erano gli agenti di polizia nel frattempo avvertiti del furto. L'uomo è stato identificato in questura come un nordafricano regolare classe '81. La moglie è arrivata in viale Malta ed ha pagato le scarpe, dal valore di 39 euro, prese dal marito. Ma anche il pagamento non ha fatto cadere la denuncia per furto a piede libero.